La Cooperativa Sociale San Saturnino Onlus opera da trent'anni nel territorio della Città di Roma.

E' una cooperativa sociale di tipo A, che si avvale di un sistema organizzativo qualificato per rispondere alle esigenze di una tipologia di utenza differenziata:

Minori, Famiglie, Anziani, Persone in stato di disagio psico-sociale e Migranti.

- Ente accreditato nel Registro Unico Cittadino di Roma Capitale;
- Ente accreditato nei Registri dei Municipi I, II, III ;
- Iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative sociali;
- Iscritta presso il Ministero della Solidarietà Sociale al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore di immigrati ;
- Ha acquisito le certificazioni di qualità UNI EN ISO 9001:2008 e Uni 11034:2003 (per la gestione dei Servizi all'infanzia)

-Al di là de "Il Giardino"-

Info:

Dott.ssa Elisabetta Temperini

Tel. 06.93548046 – 348.2112831

Dott.ssa Isabella Cardigliano

Tel. 06.8415294

e-mail: famiglie@sansaturnino.info

La Casa dei Bambini— Il Giardino

Tel. 06.93548046

e-mail: giardino@coopsansaturnino.org

"Il bambino è padre dell'umanità e della civilizzazione, è il nostro maestro, anche nei riguardi della sua educazione".

Maria Montessori

Progetto Vincitore dell'Avviso Pubblico rivolto a Soggetti del Terzo Settore "Famiglie Fragili 2015"

Ente Finanziatore: Regione Lazio
Ente Gestore dell'Avviso Pubblico: Ipab Asilo Savoia
Soggetto Beneficiario:
Cooperativa Sociale San Saturnino Onlus
Casa Famiglia "Il Giardino"

-Al di là de“Il Giardino”-

La cooperativa Sociale San Saturnino Onlus, attraverso il progetto **Al di là de “Il Giardino”** è vincitore dell’Avviso Pubblico rivolto a Soggetti del Terzo Settore “Famiglie Fragili 2015”, finanziato dalla Regione Lazio. L’ente gestore dell’Avviso Pubblico è l’IPAB Asilo Savoia.

Al di la de “Il giardino” nasce per implementare e migliorare la qualità del servizio residenziale **“La casa dei bambini - Il Giardino”,** sita a Santa Maria delle Mole (Marino) attraverso la realizzazione di un **progetto di potenziamento aggiuntivo alle finalità della comunità,** che permetta di coinvolgere attivamente i **minori ed i nuclei familiari**, in una pluralità di azioni destinate a contribuire alla promozione del benessere e della qualità della vita dei soggetti coinvolti.

Durata

Il progetto, della durata di 12 mesi, si avvale di un’equipe multidisciplinare, costituita da: 1 assistente sociale, 1 psicologa esperta in età evolutiva, 1 psicoterapeuta, 1 educatore professionale e 1 mediatore linguistico-culturale.

Destinatari

Il servizio si rivolge:

- ai minori ospiti de **“La casa dei bambini Il Giardino”** ed ai loro genitori naturali, italiani e migranti;
- ai minori che sono stati adottati ed alle famiglie adottive;
- alle coppie genitoriali naturali, adottive ed affidatarie.

Servizi

Prevede la gestione integrata di **tre specifici servizi, caratterizzati da azioni progettuali ed obiettivi diversi:**

- **“Spazio neutro”**

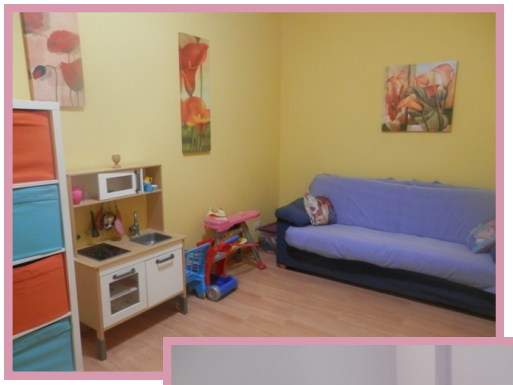
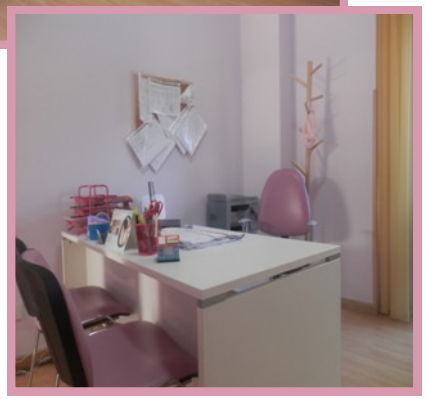
Attivo tre giorni a settimana (Lunedì, Mercoledì in orario pomeridiano ed il Sabato mattina) presso gli spazi idonee messi a disposizione da la casa famiglia “Il giardino”. Sarà rivolto a tutti i minori ospiti della struttura che potranno incontrare i propri genitori in uno spazio protetto, come prescritto dall’Autorità Giudiziaria.

- **“Essere genitori”**

Un ciclo di **tre corsi di formazione empowering** condotti da una psicoterapeuta esperta in adozioni ed affido, rivolti alle future coppie genitoriali per fornire metodi e strumenti per rispondere all’esigenze del bambino in ogni tappa evolutiva e proporre strategie utili per affrontare il processo dell’adozione.

- **“Dopo dimissioni”**

Un ambizioso servizio di accompagnamento e di tutoraggio del minore e della famiglia adottiva, nato dai bisogni emersi dai minori ospiti nelle strutture residenziali gestite dall’ente beneficiario. La realizzazione del servizio "Dopo dimissione" permetterebbe all'équipe di lavoro, di continuare a seguire il bambino nel nuovo domicilio, in conformità con le linee progettuali concordate con i servizi sociali coinvolti.

In questo modo il bambino non dovrà interrompe bruscamente il contatto con il personale che lo ha accudito e accompagnato nel periodo della permanenza.

Il rapporto sarà mantenuto con visite, telefonate, soggiorni sia del minore nell’appartamento che da parte degli operatori della struttura presso il nuovo domicilio.
In questo modo si garantirà il diritto ad avere un punto di riferimento per il bambino nei momenti di maggiore difficoltà, e di essere tutelato in caso di un "rifiuto" da parte del nucleo familiare.